

07

ISSN 1121-0001
Mensile - Anno LIII
luglio 2026



60007>

9 771121 000002

HOTEL

D O M A N I

I PILASTRI DELLA LONGEVITY

NUOVI EQUILIBRI TRA CORPO, MENTE E NATURA

VINCENZO BIANCONI

UNA STORIA DI FAMIGLIA CHE GUARDA AL FUTURO

MANGIARE BENE PER VIVERE MEGLIO

UN LINGUAGGIO COMUNE PER CHEF, NUTRIZIONISTI E ALBERGATORI



HOTEL
DOMANI

LUGLIO

30

ALL INCLUSIVE



HOTEL
B O M A N I

LUGLIO

31

ALL INCLUSIVE

Almar Giardino di Costanza

UBICAZIONE | Mazara del Vallo (TP)

CAMERE | 88

PROGETTISTA | Apostoli Wellness Creators

In origine una villa della borghesia locale, oggi un resort a 5 stelle intitolato a Costanza d'Altavilla, figura importante e leggendaria della storia siciliana. Perché è proprio alla Sicilia e alla sua cultura che sono ispirati il progetto, l'interior design, la proposta f&b e le attività proposte agli ospiti

IL GIARDINO
DELLE
delizie



Direttore a km 0



Alberto Quinci,
Resort Manager di Almar
Giardino di Costanza

Laurea a Firenze e un percorso iniziato nel 2005 che lo ha portato a confrontarsi con realtà alberghiere in Italia e all'estero. Alberto Quinci ha sempre lavorato mantenendo vivo e nutrito il legame con le sue radici, tanto che 5 anni fa quando gli è stato proposto di diventare Resort Manager di Almar Giardino di Costanza non ci ha pensato due volte.

Cosa significa dirigere un hotel nella tua città?

In ogni luogo in cui ho vissuto il confronto con Mazara del Vallo era inevitabile: ne vedevo le straordinarie potenzialità, spesso inesprese. Oggi mi sento profondamente realizzato: lavorare per una compagnia così strutturata mi permette di contribuire concretamente all'esaltazione del territorio, offrendo un prodotto d'eccellenza che finalmente rende giustizia alla bellezza della nostra terra.

La relazione con il territorio è forte e si manifesta a vari livelli. Anche il personale è local?

Crediamo fermamente che la stabilità del team sia la chiave della nostra consistenza.

Ad oggi, il 100% del nostro personale proviene dall'hinterland e ben l'85% è proprio di Mazara. Molti collaboratori hanno maturato esperienze importanti nell'hôtellerie di lusso internazionale e hanno scelto l'Almar Giardino di Costanza come l'opportunità definitiva per esprimere la propria professionalità "a casa". Investiamo molto anche nella formazione dei giovani talenti: i risultati ci danno ragione, con un turnover stagionale che si è ridotto drasticamente, assestandosi su un eccellente 10%.

Cosa rende unico Almar?

Un equilibrio tra estetica e fattore umano. Certamente la struttura è imponente, arricchita da investimenti costanti come la spa di 2.500 mq, punto di riferimento nel settore. Tuttavia, l'anima dell'hotel è il commitment del personale: un servizio sincero, mai invasivo, capace di rendere il soggiorno memorabile. Tutto questo si sposa con uno dei pilastri del brand Almar: un lusso sostenibile che si integra con il territorio senza snaturarlo, ma valorizzandolo in ogni dettaglio.

di **Sabrina Piacenza**

L'accesso al resort è attraverso un lungo viale ombreggiato da maestose palme e immerso in un parco di piante tipiche della zona

A una manciata di chilometri da Mazara del Vallo e dal profondo blu del mare Mediterraneo un paio di secoli fa la famiglia dei Conti Burgio delle Gazzere fece costruire un baglio, la tipica villa di campagna borghese siciliana, un edificio basso che si sviluppa attorno a una corte centrale riccamente circondata dal verde. La villa, che nel tempo si è trasformata più volte, è passata dalle mani di diversi proprietari fino a diventare oggi un resort 5 stelle, l'Almar Giardino di Costanza, uno dei 3 avamposti italiani per il target lusso del Gruppo veneto HNH Hospitality. Il nome del rigoglioso giardino è in realtà un omaggio a Costanza d'Altavilla, madre di Federico II, imperatore dell'epoca arabo-normanna e protagonista della storia di Mazara del Vallo. È questo uno dei primi indizi attraver-



Chi sono gli ospiti che lo scelgono e che feedback avete avuto in questi 5 anni?

La nostra clientela è prevalentemente europea, con i mercati inglese, tedesco, italiano e francese in cima alle preferenze. Negli ultimi anni, però, stiamo registrando una crescita significativa del mercato americano. Sebbene gli statunitensi tendano inizialmente verso le destinazioni siciliane più consolidate, c'è una forte ricerca di "nuove frontiere" del lusso. In questo scenario, abbiamo margini di crescita enormi: il feedback degli ospiti conferma che la combinazione tra autenticità del luogo e standard internazionali è la formula vincente.

IL CONCEPT DELL'INTERIOR DESIGN SI BASA SULLA RIVISITAZIONE CONTEMPORANEA DELLE ANTICHE DIMORE SICILIANE CON COLORI TENUI, ARREDI IN LEGNO E METALLO PREGIATO, COMPLEMENTI REALIZZATI SU MISURA

so i quali raccontare il concept della struttura, un inno manifesto alla Sicilia e alla sua ricchezza culturale. "Il resort richiama nei colori e dettagli architettonici la Trinacria, la Sicilia più antica, descritta da un substrato di commistioni culturali, artistiche e storiche delle sue dominazioni più influenti. Il progetto, quindi, vuole essere una rievocazione, attraverso il medium del benessere, della cultura eterogenea, delle tradizioni millenarie e del genius loci di questo territorio", racconta Alberto Apostoli, founder dello studio Apostoli Wellness

Creators che ha curato il restyling di Almar Giardino di Costanza, nato 5 anni fa dalle "ceneri" di un precedente hotel, il Kempinski.

Un percorso sensoriale

Per arrivare al resort si percorre un lungo viale ombreggiato da maestose palme e immerso in un parco di piante tipiche di questo territorio, tra cui ulivi, banani e fiori colorati, tanti e bellissimi che richiamano la meraviglia della flora mediterranea e del giardino dalla nobilissima origine. Una volta varcata la soglia si è avvolti dai profumi, dai colori della Sicilia e da una luce bianca che accoglie, inebria e illumina copiosamente la grande hall di ingresso. Le aspettative non tradiscono, appare molto chiaro il carattere della struttura e il tipo di accoglienza a cui punta l'intero progetto di Almar, capace di distinguersi per il suo impegno nel



Janos Grapow

Voluttuosamente avvolgente

Una seduta vellutata, un po' nostalgica, il concept sembra ispirato ai tempi passati ma il design finale è decisamente contestualizzato attraverso un linguaggio attuale dove il relax è assicurato grazie ad un mix di contrasti fra il teso e il morbido. Disegnata da Archirivolto per **Calligaris**, la poltrona Quadrotta è caratterizzata da uno schienale soffice e da una seduta con struttura interna a cinghie elastiche che ne massimizza il

comfort e la durata. Può essere rivestita con un abbinamento bicolore, finiture in metallo o legno, texture e materiali diversi, compresa la pelle. In Almar, Quadrotta è stata scelta per allestire i salottini delle camere, con rivestimento in tessuto vellutato nel colore sabbia.

Il colore suggerito dal Lounge&Terrace Turchinu viene riproposto nelle decorazioni e nelle maioliche a pavimento della terrazza che domina la corte interna



lusso responsabile attraverso un'esperienza di benessere personalizzata, un'ospitalità calorosa ma soprattutto rispettosa dello spirito del territorio. "Il lusso che Almar propone è sì elegante ma non ostentato, in perfetta armonia con il contesto naturale e culturale in cui la struttura si inserisce: l'interior design, l'arti-

gianato, la gastronomia e le attività proposte agli ospiti sono ispirati alla Sicilia, alla natura e alle tradizioni del luogo", prosegue Apostoli.

Lusso contemporaneo e tradizione locale

Lo studio ha sviluppato il progetto d'interior design seguendo un mood



Anche nella lobby del resort non mancano riferimenti alla storia e alla cultura locale; immancabile la Testa di Moro, tipica dell'artigianato siciliano

La suite con vista sulla piscina



molto coerente e legato al territorio, il concept si basa infatti sulla rivisitazione contemporanea delle antiche dimore siciliane: colori tenui, toni del crema, perla, grigio e gli arredi in legno e metallo pregiato che si mixano con complementi realizzati su misura con materiali ricercati. Le 88 camere sono decisamente spaziose e possiedono tutte un terrazzino che si affaccia sulla piscina all'interno della corte o sul giardino esterno. "In ogni camera la carta da parati e le tonalità scelte variano in base alla tipologia mentre le testate del letto, proposte in legno decorato a mano, con rosoni in maiolica, in tessuto damascato nelle tonalità del salvia, senape e arancione, o in ferro battuto, differenziano ogni suite e junior suite", sottolinea il progettista.

Arredi artigianali

Ad aprile, alla riapertura dopo lo stop invernale, sono state inaugurate 2 nuove camere, le Royal Sui-

te, dalle dimensioni particolarmente generose, 300 mq circa ognuna; entrambe hanno il privilegio di poter godere di affacci a perdita d'occhio sul giardino, la piscina e la campagna circostante, ma al di là dello spazio disponibile e della distribuzione degli ambienti la filosofia progettuale sposata dai progettisti è la stessa delle altre camere, come anche l'idea di recuperare e rinnovare parte del patrimonio degli arredi ereditati dal Kempinski, mobili realizzati da artigiani locali.

Per tutte le camere, dalle suite più "piccole" alle immense Royal Suite, la cura dei dettagli è una cifra distintiva molto apprezzata, materiali di pregio come marmo e ceramica o tessuti raffinati tra cui velluto e alcantara si mescolano con oggetti lo-

cal come le pigne decorative o le teste di moro riempite ogni giorno con i fiori freschi del giardino.

Tre concept per l'f&b

Anche la proposta ristorativa è ispirata al contesto e ruota attorno a tre concept differenti, ma accomunati da un'offerta legata alle materie prime locali disponibili in base alle stagioni. Il ristorante AquaMadre, che riprende il nome dell'elemento ge-

nerato durante il processo di formazione del sale, simbolo del territorio che circonda Mazara ricco di saline, propone un'ampia selezione di piatti della tradizione che ripercorrono i sapori tipicamente siciliani. Oppure il Lounge&Terrace Turchinu, che in siciliano indica il colore turchese, come le tonalità dello scenario marino della Sicilia Occidentale che qui viene riproposto nelle decorazioni e nelle maioliche a pavimento della terrazza che domina la corte interna e ricorda quella descritta da Tomasi di Lampedusa nel "Il Gattopardo". Per pranzi più frugali e veloci ci si può sedere a bordo piscina, al Citrus Pool Bar, sotto l'ombra della pergola o delle palme. E per chi non resiste al richiamo del mare a pochi minuti dal resort si trova il Lido di Costanza, una spiag-

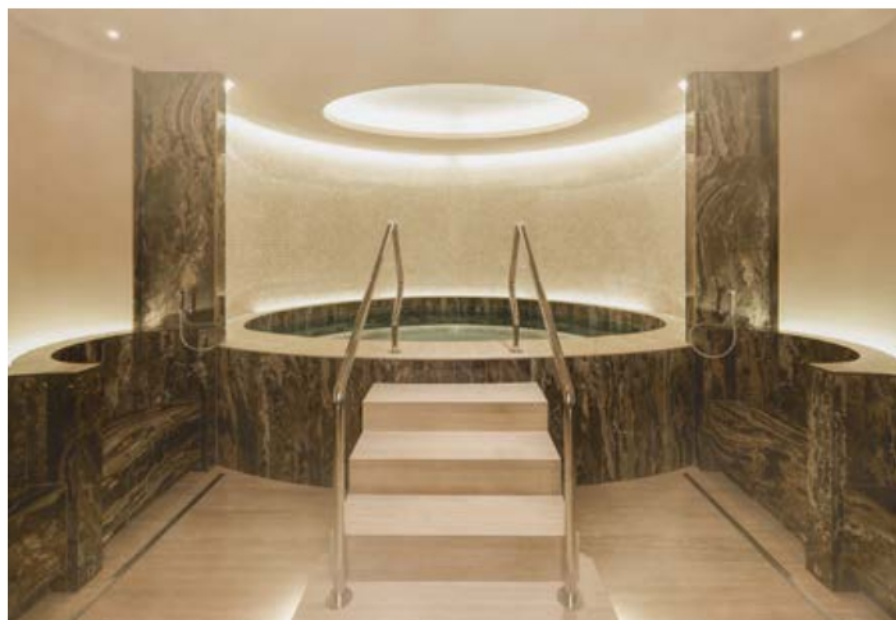
**LA PROPOSTA F&B È
ISPIRATA AL CONTESTO
E RUOTA ATTORNO
A TRE CONCEPT
ACCOMUNATI DA
UN'OFFERTA LEGATA ALLE
MATERIE PRIME LOCALI**

già attrezzata all'interno di una baia di sabbia finissima, ad uso esclusivo degli ospiti, collegato alla struttura con un servizio di navetta.

Una spa imperiale

L'area benessere per Almar è una cosa seria, l'Almablu Wellness & Spa è infatti il fiore all'occhiello della struttura, un ambiente tailor-made nato da un progetto "zero" sviluppato sempre da studio Apostoli Wellness Creators e incentrato su tre principali aree tematiche a cui la Sicilia deve la sua storia: romana, araba e normanna. "Un melting pot d'elezione, culture e tradizioni diverse, Occidente che convive con la medicina tradizionale orientale, un palcoscenico raffinato che vede fondersi il benessere quale retaggio del passato con l'approccio contemporaneo al wellness".

Le tre aree insieme assicurano un viaggio multisensoriale che attraversa il mondo antico, dove si possono ritrovare gli elementi tipici più influenti, nella scelta delle finiture, nelle tonalità, nei trattamenti e nelle dotazioni wellness. Il viaggio inizia dal mondo



L'Almablu Wellness & Spa è incentrata su tre principali aree tematiche a cui la Sicilia deve la sua storia: romana, araba e normanna

NEL RESORT I MATERIALI DI PREGIO COME MARMO E CERAMICA O TESSUTI RAFFINATI TRA CUI VELLUTO E ALCANTARA SI MESCOLANO CON OGGETTI DELLA TRADIZIONE LOCALE

normanno: bio-sauna a media temperatura con impiego di erbe essiccate importate dai Paesi scandinavi, sauna finlandese e la "sala del ghiaccio", completa di cascata e plunge. In corrispondenza delle diverse aree, anche il design evolve con suggestio-

ni tipicamente nordiche, tagli geometrici, impiego di legno nero a tratti bruciato e di un'illuminazione fredda e concentrata in specifici coni di luce. Si prosegue nel grande hammam di ispirazione arabo-romana, composto dal tepidarium con una grande fontana scenografica, il caldarium caratterizzato da panche riscaldate e un'elevata saturazione del vapore e il laconicum, un'ambiente ad alta temperatura in cui è presente una vasca di acqua calda utile per la disintossicazione del corpo. Parallelamente anche lo stile, la selezione dei materiali con ampio impiego di marmi, travertini e mosaici decorativi, e le tonalità calde e avvolgenti rievocano l'atmosfera delle thermae antiche. A collegamento fra le aree tematiche, il "patio arabo" che funge da ambiente di decompressione e di passaggio simbolico fra le culture: le carte da parati di ispirazione esotica, gli specchi d'acqua illuminati e le finiture dorate accompagnano il visitatore fino al bagno turco salino.

Infine, una grande piscina indoor completa di corsia per il nuoto libero e una zona fitness per attività cardio, pilates e yoga con area beauty per trattamenti e massaggi ispirati alla medicina classica cinese.

Il "patio arabo", con specchi d'acqua illuminati e finiture dorate, è il punto di collegamento fra le diverse aree tematiche della spa

